Siracusa. I barconi dei migranti diventano croce,dono di Harrabi all'arcivescovo: "Il mio Ramadan"

Una croce, realizzata con il legno di barconi che hanno condotto sulle coste della provincia migliaia di migranti negli ultimi mesi. E' il dono che Ramzi Harrabi, direttore dell'Intercultural Studies Center, ha voluto consegnare all'arcivesovo di Siracusa, Salvatore Pappalardo. Un regalo che racchiude un significato importante in un momento fondamentale per i musulmani. E' iniziato il Ramandan, infatti, e a Ramzi Harrabi questo è sembrato il periodo migliore per "dire grazie alla Caritas, alla Croce Rossa e a tutti coloro i quali lavorano per l'accoglienza, a prescindere dal proprio Credo religioso". "L'idea di donare questa croce alla Curia- racconta Harrabi- matura nell'ambito di un progetto vasto, a cui lavoro da tempo, e che condurrà nelle prossime settimane all'apertura di un Museo della Migrazione, in Ortigia. Dopo la Festa dei Popoli, celebrata al Santuario della Madonna delle Lacrime, con il pranzo multietnico e il momento di condivisione delle rispettive culture, ho chiesto la possibilità di incontrare l'arcivescovo proprio con l'idea di donargli la croce da me realizzata. Non è la prima volta che, con un regalo, esprimo la volontà di continuare a collaborare, superando l'aspetto religioso e usandone il senso migliore. In occasione dei funeali di Izdihar Mahm Abdulla, la 22enne siriana morta durante una traversata, a settembre del 2013, e a cui sono stati garantiti i funerali secondo i dettami musulmani-ricorda Harrabi- ho voluto che mons. Pappalardo ricevesse una copia del Corano. Questa volta il mio dono è stato un simbolo della religione cristiana, che l'arcivescovo rappresenta". Il museo della Migrazione dovrebbe

essere aperto al pubblico a partire dal prossimo mese. In realtà, in alcune occasioni, è già stato possibile visitarlo. Espone oggetti portati in viaggio dai migranti: ci sono scarpe, latte in polvere per bimbi, cartelle cliniche, dipomi di studio, sali minerali, un Corano, una Bibbia, oggetti che rappresentano le abitudini quotidiane, come il gel per i capelli e prodotti per l'igiene. "Cose", che rendono però chiare quelle che possono essere le speranze, le aspettative, le paure di chi si mette in viaggio, sapendo che non si tratta di un viaggio qualsiasi, ma della più pericolosa delle traversate, da cui, se va bene, però,chi lascia la propria terra, per fuggire da situazioni insostenibili, spera di poter ritrovare la possibilità di darsi e dare alla propria famiglia un'opportunità, una vita. Ramzi Harrabi sceglie la lingua inglese, quella internazionale per eccellenza, per raccontare del suo dono all'arcivescovo. "Because I m Muslim and it is Ramadan -scrive sulla sua pagina Facebook- my purification month, my peaceful month, I made this art work "a Cross made with wood of migrant boats" as a gift to the head of the Catholic Church in my City, Siracusa. Peace-Shalom-Paix-salem".

Siracusa. Il ritorno del Caravaggio in Borgata, il quartiere: "Manca la segnaletica turistica"

Preparare al meglio il ritorno del "Caravaggio" in Borgata, con segaletica aggiornata e bel dstribuita. In attesa che l'iter verso la ricollocazione del "Seppelimento di Santa

Lucia” arrivi a conclusione, il consigliere della circoscrizione, Francesco Candelari sottolinea la carenza di segnaletica turistica nella zona. Una lacuna che l’esponente del consiglio di quartiere ritiene debba essere colmata subito, a prescindere dal destino dell’opera di Caravaggio, ancora custodita nella chiesa di Santa Lucia alla Badia, in piazza Duomo. “I sempre più numerosi turisti che visitano la Basilica di Santa Lucia e le relative catacombe, l’antico Arsenale Greco e le Terme Bizantine- spiega Candelari- vanno incontro a disagi, legati proprio all’inadeguatezza delle indicazioni su cui possono contare. Necessario che l’amministrazione comunale intervenga subito, visto che i consiglieri di quartiere, con in testa il presidente Fabio Rotondo, da soli, nonostante gli sforzi, non possono risolvere provlemi per cui servono decisioni concrete, che devono andare oltre il ruolo di un organo, il consiglio di quartiere, che è consultivo e propositivo, ma privo di risorse finanziarie e di potere decisionale”. La richiesta di intervento è partita, in via ufficiale, al termine dell’ultima seduta del consiglio di circoscrizione. La richiesta è quella di un tempestivo potenziamento della segnaletica, da installare nelel vie più transitate, “senza trascurare altre importanti iniziative che, se poste in essere, garantirebbero un parziale ma importanto inizio del rilancio di un quartiere dalle enormi potenzialità”.

Siracusa. Siti culturali nel degrado, la deputata Cirone

Di Marco "bacchetta" l'assessore Vermiglio

“Uno stato di abbandono e degrado preoccupante per alcuni beni culturali della provincia”. Lo segnala la deputata regionale Marika Cirone Di Marco all’assessore regionale Carlo Vermiglio, a cui chiede un intervento incisivo. “In particolare-spiega la parlamentare dell’Ars all’assessore ai Beni Culturali- alcuni siti di particolare attrattiva sono ricoperti di erbacce e sterpaglie che ne ostruiscono la vista e ne negano il fascino, altri sono chiusi o aperti solo parzialmente al pubblico per carenza di custodi, altri ancora soffrono per carenza di fondi di ordinaria gestione. Le segnalazioni e le richieste fatte dagli uffici della Soprintendenza, le denunce e le proteste perduranti da parte di amministratori locali, operatori turistici, intellettuali, dagli stessi turisti sono il segno che gli sforzi, sia pure parzialmente adottati dal Dipartimento, sono ben lontani dal dimostrarsi adeguati”. Cirone Di Marco non ritiene ammissibile che “questi problemi siano irrisolvibili e che la gestione ordinaria debba rimanere al palo mentre nuovi investimenti previsti dal Patto per il Sud e fondi europei rendono concreti cospicui miglioramenti della nostra offerta culturale”. Infine una sollecitazione. “Il territorio siracusano è un museo a cielo aperto ed un giacimento prezioso di vastissime proporzioni-fa presente la deputata regionale – Lo metta a frutto per Siracusa e la Sicilia. Su questo obiettivo saremo al suo fianco”.

Siracusa. Alternanza scuola-lavoro, consegnati gli attestati agli alunni del "Rizza"

Consegnati ieri gli attestati relativi ai percorsi di alternanza scuola-lavoro seguiti, nel corso dell'anno scolastico appena concluso, dall'istituto "Rizza", indirizzati agli alunni delle classi terze e quarte, d'intesa con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili e con la Cna. Alla cerimonia hanno preso parte il presidente dell'ordine professionale, Massimo Conigliaro e i rappresentanti dell'associazione delle imprese dell'artigianato, firmatari di un protocollo d'intesa. Il dirigente scolastico, Pasquale Aloscari ha sottolineato "l'importanza che i percorsi di alternanza scuola/lavoro rivestono per un istituto tecnico, in termini di ritrovata motivazione allo studio e di crescita culturale e professionale dei nostri giovani. Ha ringraziato tutti coloro che hanno accolto gli studenti, mettendo a loro disposizione -prosegue il dirigente scolastico- tempo ed energie, al fine di dar loro la possibilità di applicare al mondo del lavoro quanto appreso sui banchi di scuola; i docenti Rosanna Astorino, Anna Buccheri, Lucia Storaci, per l'impegno profuso nell'organizzazione delle attività e gli alunni che si sono distinti per interesse, serietà e voglia di apprendere". Conigliaro ha evidenziato come l'indirizzo apra nuovi scenari ai giovani che si approcciano a questo settore: "Nell'ambito della professione del commercialista ci sono diverse aree d'interesse nelle quali ci si può specializzare e, dunque, lavorare: fiscale, aziendale, marketing, commerciale, sviluppo d'impresa. Aver offerto ai ragazzi uno spaccato della professione -aggiunge il presidente dell'Ordine dei Commercialisti- non può che renderci felici".

Noto. Fagiolino per nascondere la marijuana: sequestrate 20.000 piantine

Operazione antidroga tra le campagne netine.L’hanno condotta gli uomini del commissariato di Avola, nell’ambito di servizi mirati di controllo del territorio rurale, predisposti dal comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza. Un’attività info-investigativa nell’ambito della quale gli agenti Gli agenti hanno scoperto, in un appezzamento di terremo di circa 15 mila metri quadri, in contrada Renna, circa 20.000 piantine di marijuana, alte in media un metro e 70 centimetri (ma i poliziotti ne hanno rinvenute anche diverse di altezza superiore ai due metri) e distribuite in 53 serra-tunnel, lunghi tra i 35 e i 70 metri ciascuno. I tunnel esterni, per nascondere la coltivazione di droga da sguardi “indiscreti”, ospitavano colture di fagiolino. Le manette sono scattate ai polsi di Mario Costa, 54 anni, originario di Vittoria, Lenuta Muj, 47 anni, rumena e Samir Brahmi Ben Sghaier, 41 anni, tunisino. Per tutti l’accusa è di coltivazione e produzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Costa e Brahmi sono stati condotti nel carcere di Cavadonna, mentre Lenuta Muj si trova nel carcere femminile di Piazza Lanza, a Catania.Le piante sono state sequestrate.

Marzamemi. Vasto incendio in contrada Lettiera Porto Fossa: le fiamme lambiscono le serre

Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato, questa mattina, in contrada Lettiera Porto Fossa, nella zona di Marzamemi. Le fiamme, complice il vento, hanno raggiunto un vasto canneto, lambendo le serre vicine. Fortunatamente il rogo non è arrivato alle abitazioni. Sul posto i vigili del fuoco, impegnati nelle operazioni di spegnimento, rese difficoltose proprio a causa delle raffiche di vento. Non si è reso necessario, almeno per il momento, l'intervento della Protezione civile o di canadair. I vigili del fuoco fanno, comunque, i conti con mezzi e uomini insufficienti rispetto alle esigenze, soprattutto con l'inizio della stagione calda, che significa inevitabilmente anche emergenza incendi. Roghi, meno significativi, anche in altre zone della provincia. Nel capoluogo, incendio di sterpaglie, in tarda mattinata alla Mazzarrona.

Siracusa. Consigli di quartiere a costo zero, i presidenti: "Indispensabili

per la città"

“I consigli di quartiere restano uno strumento indispensabile per il territorio”. Lo sostiene il coordinamento dei presidenti delle circoscrizioni del capoluogo, attraverso il presidente Enzo Pantano. Un’opinione espressa alla luce dell’idea contenuta nel disegno di legge di modifica delle norma in materia di elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale in discussione a Palermo. Si riaffaccia, così, la possibilità che Siracusa, Augusta, Carlentini e Melilli mantengano i loro consigli circoscrizionali, ma a “costo zero”, senza indennità per i componenti. Per i presidenti di quartiere , che condividono la prospettiva emersa e, in passato, hanno anche sottoposto un’idea piu’ o meno analoga alla Regione, “è impensabile pensare che tutto possa essere gestito solo dall’amministrazione centrale: se oggi è difficile dare risposte ai residenti- sostengono i rappresentanti delle circoscrizioni- con l’eliminazione delle circoscrizioni questo lavoro sarà impossibile”. L’idea della Regione rappresenta, per i componenti dei consigli di quartiere, “un buon orientamento, decisione che restituisce dignità alle circoscrizioni e al loro ruolo. I consigli di quartiere garantisono maggiore controllo”.

Solarino. Fiaccolata per la legalità, la Cgil: "Al fianco della gente onesta"

La Cgil aderisce alla manifestazione per la legalità di Solarino, indetta dall’amministrazione, dal consiglio comunale

e dalla Federazione Antiracket. Lo annunciano il segretario generale provinciale, Paolo Zappulla e la segretaria della Camera del Lavoro di Solarino, Daniela Piazza. “Siamo al fianco di quanti si impegnano per la legalità- spiegano Zappulla e Piazza- a sostegno di chi vive onestamente di lavoro, nel rispetto delle leggi e dei contratti”. La Cgil di Solarino esprime solidarietà “agli imprenditori e agli operatori commerciali colpiti da ricatti, estorsioni e usura e sollecita un’azione di denuncia con un impegno concreto e continuo con le istituzioni a non lasciare sole le vittime”. La fiaccolata partirà domenica sera (12 giugno) alle 20,30 da largo Gandhi, all’entrata di Solarino, per arrivare in piazza Plebiscito.

Siracusa. Città Educativa, 15 "ambasciatori" firmano il Manifesto"

Pronto il “Manifesto” della Città Educativa. Lo hanno sottoscritto gli “ambasciatori siracusani, che portano alto il nome del capoluogo nello sport, nella cultura, nel campo dell’impegno civile e della partecipazione attiva.I dettagli saranno illustrati venerdì pomeriggio, alle 18,30, presso il “Giardino di Artemision”, a palazzo Vermexio. Ci saranno Stefano Barrera, Irene Burgo, Sandro Campagna, Lisa Cataldo, Courage Dafeh, Enzo Maiorca, Alfredo Mauceri, Antonio Nicastro, Ramzi Harrabi, Galatea Ranzi, Lisa Rubino, Franco Sciuto, Andrea Sottil, Riccardo Taverna.Siracusa ha aderito al circuito internazionale delle “Città Educative” nel 2014. “Un progetto che parte dall’infanzia e dall’adolescenza, ma deve operare in funzione di tutta la cittadinanza- spiega

l’assessore alle Politiche educative, Valeria Troia- innalzandone la qualità di vita e favorendone la partecipazione”.

Siracusa. "Su le mani", la Lingua dei Segni insegnata agli alunni della "Vittorini"

Concluso il progetto “Su le mani”, con il workshop di sensibilizzazione sulla Lis, la lingua dei segni italiana, che ha coinvolto gli alunni di una terza classe dell’VIII Istituto Comprensivo “Elio Vittorini” . Si è trattato della terza edizione dell’iniziativa, nata dalla proposta della mamma di un alunno sordo, che ha subito trovato la condivisione degli altri familiari ed entusiasmato i bamdini. La dirigente scolastica, Rosanna Olindo e il commissario straordinario della sezione provinciale dell’Ente Nazionale Sordi, Salvatore Risuglia si sono occupati dell’organizzazione, ottenendo anche il supporto di alcuni sponsor privati. Sono state realizzate delle “lezioni” di Lingua dei Segni Italiana tenute da un’esperta in LIS, Daniela Campisi e un docente LIS sordo, Andrea Burgio, con la collaborazione e la partecipazione dei docenti Rosaria Borderi e Antonella Ciccio.
Durante il percorso formativo i bambini hanno avuto modo di approfondire e ampliare le loro conoscenze di Lingua dei Segni Italiana utili per comunicare e rapportarsi con il loro compagnetto e con qualunque altra persona sorda.
Il progetto assume un particolare valore, non solo per il bambino sordo e il miglioramento delle sue competenze comunicative con i compagni, ma ha un’incidenza positiva su tutti i bambini della classe. Infatti, come la scienza ha

dimostrato, l’uso della Lingua dei Segni Italiana accresce le competenze relazionali, cognitive e comportamentali non soltanto di alunni affetti da patologie sensoriali e relazionali, ma anche di alunni normodotati. Nella giornata conclusiva i bambini hanno segnato la canzone “Benvenuto”, con un messaggio di invito all’accoglienza, per poi segnare poesie e filastrocche. “Un regalo di emozioni con le mani-commentano la dirigente e il commissario dell’ente sordi- che speriamo i bambini possano continuare a voler fare”.